

**ALPI RETICHE
MASSICCO DELL'ADAMELLO
CATENA DEL MILLER
VAL MILLER - COSTER DI DESTRA
"Placche del rifugio"**



"Cobalto"

Bellezza dell'itinerario: ☺☺☺☺

Attrezzatura: ☺☺☺☺☺

RELAZIONE

Primi salitori: Amadio Paolo, Merigo Pietro; 9 e 10 agosto 2003

Sviluppo: 200 m + una breve lunghezza di collegamento

Valutazione estesa: 6a+ (5c obbligatorio), S1,I

Roccia: ★★☆☆; tonalite grigio-chiara di eccellente qualità a funghi e fessure assolutamente non disturbata da licheni

Giudizio: ascensione in ambiente rilassante un poco discontinua solo occasionalmente disturbata da toppe di erba, vivamente consigliabile.

Materiale: N.E.A.; 12 rinvii; 2/3 *friends* medio-piccoli; un paio di cordoni da lascio

Attrezzatura: via attrezzata integralmente a fix da 8 mm

Attacco: alla base della parete; scritta incisa + 1 fix da 10 mm

Itinerario:

L1: raggiungere un breve gradino aggettante, superarlo fino ad una cengia erbosa oltre la quale ha inizio una superba placca a funghi. Seguire inizialmente un'evidente fessura per poi abbandonarla spostandosi a destra in placca aperta. Risalirla con magnifica arrampicata e da ultimo con passo tecnico raggiungere una superficiale diedro-fessura fino alla vicina S1 (40 m – max 5c).

L2: raggiungere la marcata fascia strapiombante successiva e superarla per mezzo di un difficile diedro fessurato uscendone con passo di ristabilimento sulla sinistra. Continuare per la non difficile placca soprastante fino alla S2 (15 m – max 6a + /A0).

L3: Superare con bellissima arrampicata la non difficile ma lunga placca soprastante uscendone infine per lastrone appoggiato fino alla S3 (55 m – max 4b).

L4: Dalla S3 per non ripido pendio a zolle spostarsi in diagonale fin sotto una tettino seguito da una placca (diedro rossastro a destra). S4 con 1 fix da 10 mm + anello (20 m, elementare).

L5: risalire la corta placca sovrastante, superare con bel passo il tettino e continuare per facile ma superlativa placca erosa. Nell'ultimo tratto deviare a destra sbucando ad un terrazzino erboso. Con un ultimo passo a sinistra toccare la S5 – possibile proteggersi a destra su lame con *friends* n. 3/4 per il passo di uscita (20 m – max 5a).

L6: traversare a sinistra su placca incisa da superficiali fessure, abbassarsi mezzo metro ad un terrazzo, superare una corta placca con facile salto sovrastante e continuare in deciso traverso fino a sbucare su facile ed abbattuto lastrone nei pressi della S6 (40 m – max 4c).

Discesa: Dall'ultima sosta effettuare una calata verso il valloncetto erboso a destra (faccia a valle). Con corda da 60 m si raggiunge direttamente la S3. Da questa con due calate da 55 m esatti l'una si tocca la base della parete. In alternativa è possibile scendere a piedi traversando a destra per pendio erboso con massi raggiungendo un evidente ma ripido valloncetto percorrendo il quale si raggiunge il sentiero.

**ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
CATENA DEL MILLER
VAL MILLER - COSTER DI DESTRA
"Placche del rifugio"**



"Pionieri" o "W.R.N."

Bellezza dell'itinerario: ☺☺☺
Attrezzatura: ☺☺☺☺

RELAZIONE

Primi salitori: la via ricalca sostanzialmente l'itinerario iniziato da Albero Damioli in solitaria nel luglio del 1995 ed ultimato dal medesimo nel luglio del 1996. Denominato "W.R.N." – "Water Resistent No", nel 2003 versava in stato di completo abbandono. Riattrezzata e ripercorsa da Amadio P. e Bianco Maria il 24 agosto 2003. Trovati n. 5 spit intermedi di cui n. 2 sprovvisti di piastrina oltre ad un chiodo. Soste integralmente rifatte. E' stata sostanzialmente rispettata la linea originaria di salita.

Sviluppo: 90 m – 3 lunghezze

Valutazione estesa: 5c (5c obbligatorio), R1, I

Roccia: ★★★★★; tonalite di eccellente qualità; il secondo tiro comporta il superamento di una grossa ma facile cengia erbosa

Giudizio: breve ascensione di buon interesse; è la prima linea tracciata sulle placche

Materiale: N.E.A.; n. 2 corde da almeno 50 m + 10 rinvii + ordinaria attrezzatura alpinistica; integrazioni possibili con *friends* ma non strettamente necessarie.

Attrezzatura: via riattrezzata a fix da 8 mm per le sicurezze intermedie; riutilizzati dove possibile gli ancoraggi intermedi preesistenti costituiti da spit da 8 mm.

Attacco: alla base della grande placca poco a sinistra della caratteristica colata nera centrale.

Itinerario:

L1: dallo spit rosa precedentemente citato salire direttamente per la bellissima placca fino ad un punto in cui la stessa si verticalizza leggermente superato il quale si giunge ad un breve tratto erboso oltre il quale si tocca la S1 (40 m – max 4b).

L2: superare con passo non facile il sovrastante gradone, continuare per placca sempre con arrampicata interessante (un poco a sinistra un vecchio chiodo, lasciato) fin sotto una fascia erbosa. La si risale senza problemi per 6/7 metri deviando leggermente a destra fino alla comoda S2 (25 m – max 5c).

L3: salire obliquando leggermente a sinistra fino a risalire una pancia liscia superando alla fine una placca più ripida. Gli ultimi metri e la S3 sono in comune con la via "Smeraldo" che sale più a destra (25 m – max 4b).

Discesa: Con due calate lungo la direttiva di salita. È più agevole utilizzare per la seconda calata la S1 della "Esmeralda" esattamente sulla linea di calata della S0 comune alle due vie.

**ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
CATENA DEL MILLER
VAL MILLER - COSTER DI DESTRA
"Placche del rifugio"**



"Esmeralda"

Bellezza dell'itinerario: ☺☺☺☺
Attrezzatura: ☺☺☺☺☺

RELAZIONE

Primi salitori: Amadio Paolo, Bianco Maria; 23 agosto 2003

Sviluppo: 85 m – 2 lunghezze. E' possibile sostare a metà della seconda lunghezza. Vedasi relazione

Valutazione estesa: 5c (5a obbligatorio), R1, I

Roccia: ★★☆☆; tonalite di eccellente qualità a funghi

Giudizio: Breve ascensione con arrampicata magnifica. Consente di assaporare la bellezza dell'arrampicata tecnica su placca senza eccessivi patemi. D'obbligo per i neofiti del granito.

Materiale: N.E.A.; n. 2 corde da almeno 50 m + 10 rinvii + ordinaria attrezzatura alpinistica. Non si necessitano integrazioni

Attrezzatura: via attrezzata integralmente a fix da 8 mm

Attacco: alla base della parete a destra di una obliqua cengia erbosa; spit da 8 mm di colore rosa

Itinerario:

L1: dallo spit rosa precedentemente citato iniziare un diagonale verso sinistra che con elegante progressione consente di superare una obliqua cengia erbosa ascendente. Continuare per placca che si fa progressivamente più scevra di escrescenze fin sotto un tratto liscio. E' possibile superarlo direttamente (5c) oppure deviare leggermente a sinistra fino ad una specie di cresta costituita da un piastrino incastrato. Usufruendo dello stesso si esce sopra il tratto difficile (5a). Il piastrino è ottimamente ancorato alla placca ma non è comunque da sollecitare eccessivamente!! Sempre con bei movimenti si giunge sotto l'ultimo tratto. Con un altro passo tecnico si giunge alla S1 sotto il gradone aggettante ben visibile dal basso (40 m – max 5c – 5a obbligatorio).

L2: superare con passo atletico il gradone per mezzo di eccellenti lame (5a) uscendo sulla placca sovrastante. Sempre su roccia invitante e ricca di "funghi" giungere fin sotto una breve fascia erbosa superata la quale si raggiunge un fix da 10 mm (possibile sosta intermedia molto comoda). Appoggiando leggermente a sinistra puntare a due evidenti fessure oblique quasi parallele. Risalirle, superare un breve gradino verticale e continuare lungo una strepitosa placca a grossi funghi fino alla S2 (45 m – max 5a).

Discesa: Con due calate lungo la direttiva di salita.